

Classifica Mediobanca. A Chrysler fanno capo 62,5 dei 122 miliardi di fatturato della holding

Exor sorpassa Eni per ricavi: è il primo gruppo industriale

Il Cane a sei zampe resta leader per quanto riguarda gli utili

Il sorpasso c'era già stato nel primo semestre, ma l'intero 2014 ha confermato che oggi è Exor il primo gruppo industriale italiano, dopo 11 anni ininterrotti nei quali Eni aveva guidato la classifica delle principali società italiane, curata dall'ufficio studi di Mediobanca. Il sorpasso sul giro d'affari di un anno si misura in 12,4 miliardi in più a favore del gruppo Agnelli. Exor ha chiuso il 2014 con ricavi in crescita del 7,5% a 122,2 miliardi, ma di "italiano" c'è poco. A Chrysler infatti fa capo più della metà della torta: 62,5 miliardi. E, se si considerano le vendite in Italia, si arriva appena a giustificare il 7,5% del giro d'affari di Exor. Dall'estero arriva anche la crescita: mentre i ricavi "domestici" registrano un incremento dell'1,3% sul 2013, quelli esteri salgono dell'8%. Eni, dunque, slitta in seconda posizione con ricavi in calo del 4,2% a 109,8 miliardi, a riflettere anche quotazioni del petrolio in dollari in contrazione (-8,9% lo scorso anno). Il fatturato domestico scende del 7,6%, quello estero del 3%. Terza si conferma Enel, pur in presenza di ricavi calati del 4,9% a 74,3 miliardi, una flessione - segnala lo studio - dovuta esclusivamente al mercato interno, con l'estero stabile.

Sotto il podio, ad ampia distanza, c'è il Gse - la società pubblica che svolge l'attività di compravendita di energia elettrica - che ha totalizzato ricavi per 32,1 miliardi, davanti a Telecom Italia - quinta - che ridimensiona il giro d'affari del 7,9% a 21,1 miliardi: in termini relativi meglio però l'Italia (-7,3%) che l'estero (-9% per l'effetto cambio e il rallentamento del Brasile). In sesta posizione Finmeccanica con 14,7 miliardi di ricavi (-8,5%, ma +7,1% su base omogenea). A seguire - per completare la top ten - Edison, Esso Italiana, Edizione (gruppo Benetton) e Saras.

Poste Italiane, che ha appena completato con successo l'Ipo per la quotazione in Borsa, risulta undicesima con 9 miliardi di ricavi. Ma se si sommassero i premi assicurativi (Poste vita è la prima compagnia del ramo in Italia, davanti anche a Generali) ne emergerebbe un gruppo da 24,5 miliardi che si piazzerebbe in quinta posizione, davanti a Telecom. Nelle diverse attività della società pubblica c'è anche BancoPosta che per raccolta da clientela - 42,6 miliardi - sarebbe la nona banca italiana, davanti a Mediobanca. I soli ricavi postali - 4 miliardi - la collocherebbero invece in 32-esima posizione.

Due le new entry nella classifica delle prime venti società italiane. La prima è Isab, che balza dalla 78-esima alla 19-esima posizione con 5,7 miliardi di ricavi rispetto a 1,9 miliardi nel 2013, grazie al cambio dell'attività: venuto meno il contratto con Lukoil e Erg, la società nel 2014 ha operato direttamente sul mercato acquistando materie prime e vendendo prodotti finiti. La seconda new entry è Parmalat che ha guadagnato una posizione con ricavi in crescita del 3,7% a 5,5 miliardi. Isab e Parmalat prendono il posto di TotalErg e A2A, uscite dalla top 20 entrambe con giro d'affari in calo di circa il 12%.

Delle prime venti società italiane, otto operano nel settore dell'energia, cinque nella gestione di infrastrutture o nei servizi, e sette nell'industria manifatturiera. Cinque di questi gruppi fatturano in Italia meno di un miliardo. Sei sono a proprietà pubblica, sette sono sotto il controllo straniero. Un numero quest'ultimo destinato a crescere visto che quest'anno Pirelli è passata sotto il controllo di ChemChina, mentre sotto le prime venti Italcementi è stata venduta ai tedeschi di Heidelberg e DelClima (DeLonghi) ai giapponesi di Mitsubishi.

Fuori classifica i gruppi con sede all'estero: Techint (famiglia Rocca) con 23,8 miliardi di fatturato sarebbe in sesta posizione, STMicroelectronics con 5,6 miliardi sarebbe al ventesimo posto, Ferrero 13-esimo con 8,4 miliardi.

Per numero di dipendenti Exor, con 318mila addetti, è il primo gruppo in assoluto,

LA «NEW ENTRY» La Cdp entra nella classifica delle banche italiane e si piazza al terzo posto, forte dei 350 miliardi di totale attivo tangibile

CORRELATI

Non è solo oro ciò che luccica

Poste debutta in Borsa, si parte da 6,75 euro

Mercato elettrico: più concorrenza

Fashion, food, arredo: ecco le 50 eccellenze trainate dal «brand»

Ford aumenta ricavi e utili nel terzo trimestre

Poste Italiane con 144.600 è il primo in Italia (segue Exor con l'organico italiano, Fs e Telecom). Numero 1 per utili realizzati resta Eni (6.451 milioni), davanti a Enel (3.752 milioni) ed Exor (2.408 milioni). Nella classifica dei debiti finanziari, in testa c'è Exor con 60,2 miliardi (+13,2% sul 2013), poi Enel (57 miliardi, -2,2%), Telecom (34,6 miliardi, -1%) ed Eni (25,9 miliardi).

Infine, da segnalare che il campione selezionato delle pmi più dinamiche (aumento delle vendite di almeno il 20% con utili pari a oltre il 4% del fatturato) conta per il 2014 quattro imprese medie - Vicini, Lardini, Herno e Fidia - e cinque aziende medio-grandi - Diamant, Lucchini Rs, Cigierre, Pietro Fiorentini, Interpump. Cinque delle aziende che si sono distinte per dinamismo hanno sede nel Nord-Est, tre nel Nord-Ovest, una al Centro.

Daultimo, una curiosità: classificando Cdp come banca, la Cassa che fa capo al Tesoro entra nella graduatoria del settore creditizio al terzo posto, davanti a Mps, con 350 miliardi di totale dell'attivo tangibile (+11,3% sul 2013).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Antonella Olivieri

LA CLASSIFICA

Società industriali e di servizi	Fatturato 2014
1Exor	122,246
2Eni	109,847
3Enel	74,251
4Gse - gestore dei servizi energetici	32,076
5Telecom Italia	21,124
6Finmeccanica	14,663
7Edison	11,932
8Esso italiana	11,450
9Edizione	10,900
10Saras - raffinerie sarde	10,103
11Poste italiane	9,024
12Kuwait Petroleum Italia	8,482
13Ferrovie dello Stato italiane	7,734
14Luxottica group	7,652
15GE Italia holding	7,316
16Supermarkets italiani	6,867
17Prysmian	6,840
18Pirelli & c	6,018
19Isab	5,730
20Parmalat	5,548

I 20 BIG DELL'INDUSTRIA ITALIANA Fatturato 2014, Valori in miliardi di euro

	Totale attivo tangibile
1Unicredit	838,655
2Intesa Sanpaolo	639,157
3CDP - Cassa Depositi e Prestiti	350,198
4Banca Monte dei Paschi di Siena	183,002
5Banco Popolare	121,031
6Ubi Banca	120,009
7Banca Nazionale del Lavoro	80,203
8Mediobanca - Banca di Credito Finanziario	70,054
9Banca Popolare dell'Emilia Romagna	60,154
10Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza	50,296

LE TOP TEN DEL CREDITO

Classifica delle banche italiane per totale attivo tangibile 2014, Dati in mld €

	Premi lordi
1 Assicurazioni Generali	66,236
2 Unipol gruppo finanziario	17,769
3 Intesa Sanpaolo Vita	16,604
4 Poste Vita	15,517
5 Allianz	8,901
6 Cattolica Assicurazioni - Società Cattolica di Assicurazione	5,382
7 Mediolanum Vita	5,196
8 Bnp Paribas Cardif Vita compagnia di assicurazione e riassicurazione	5,095
9 Axa Assicurazioni	4,087
10 Credit agricole Vita	3,913

LA TOP TEN DELLE POLIZZE

Classifica delle compagnie assicurative per premi lordi, **Dati in mld €**

Fonte: Ufficio Studi Mediobanca